Pierre Génisson

Clarinettista

Il clarinettista Pierre Génisson è uno dei più rinomati rappresentanti della scuola francese di fiati. Insignito nel 2018 del Premio «Cino del Duca» conferito dall'Académie des Beaux-Arts dell'Institut de France, Pierre Génisson è anche vincitore di prestigiosi concorsi internazionali come il Concorso Internazionale Carl Nielsen e il Concorso Internazionale Jacques Lancelot di Tokyo, nonché delle fondazioni Banque Populaire, Safran e «Musique et Vin au clos Vougeot».

Altrettanto a suo agio sugli strumenti moderni quanto su quelli d'epoca, Pierre Génisson è regolarmente invitato come solista da prestigiose orchestre quali la Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, la Tokyo Philharmonic Orchestra, le orchestre della BBC, l'Orchestre Métropolitain de Montréal, l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, la Turku Philharmonic, la Verbier Festival Chamber Orchestra, Concerto Köln, l'Odense Symphony Orchestra, la Sichuan Symphony, l'Orchestre de Chambre de Paris, l'Orchestre National d'Île-de-France, l'Orchestre de Bretagne, l'Orchestre de Montpellier, l'Orchestre Philharmonique Royal de Liège, i Düsseldorfer Symphoniker e l'Insula Orchestra.

Nella stagione 2026-27 Pierre sarà Artista in residenza presso l'Orchestre National de Bretagne, con cui eseguirà i concerti di Weber a settembre, un programma Play & Conduct a dicembre e la prima esecuzione del concerto per clarinetto di Golfam Khayam ad aprile. Tra i momenti salienti della stagione figurano concerti a Londra (Wigmore Hall), Montréal (Salle Bourgie), Parigi (Philharmonie, Salle Gaveau), Kronberg, Amburgo, Verbier, Schloss Elmau e La Seine Musicale, con Steven Isserlis, il Jerusalem Quartet, Martha Argerich, Edgar Moreau, Frank Braley, Bruno Fontaine, Nemanja Radulovic, Jean-Efflam Bavouzet, Karol Beffa e Raphaël Merlin, e con i Symphoniker Hamburg, l'Orchestre de Chambre de Genève, l'Orchestre National Avignon-Provence, l'Orchestre de Saint-Étienne e l'Orchestre de la Garde Républicaine.

Pierre collabora con direttori di fama internazionale quali Krystof Urbansky, Olari Elts, Gergely Madaras, Gábor Takács-Nagy, Darell Ang, Sacha Goetzel, Veronika Eberle, Andreas Ottensamer, Alexandre Bloch, Laurence Equilbey, Ton Koopman e Lionel Bringuier.

È regolarmente ospite di festival come Verbier, Gstaad, Crans-Montana, Hong Kong, Bremen Festival, Würzburg MozartFest, Tsinandali, Hamburg Martha Argerich, Musikfestspiele Dresden, Mentone, Colmar, Évian, Festival Ravel di Saint-Jean-de-Luz, Flâneries Musicales de Reims, Festival du Périgord Noir, Six-Fours-les-Plages, Jeudis Musicaux di Royan, Un Violon sur le Sable, Festival d'Auvers-sur-Oise, Orangerie de Sceaux…

Accanto all'attività solistica, Pierre Génisson moltiplica gli incontri musicali con alcuni dei più celebri quartetti d'archi (Ébène, Modigliani, Jerusalem, Zemlinsky, Hermès, Van Kuijk e altri), nonché con solisti quali Maxim Vengerov, Alexander Sitkovetsky, Nemanja Radulovic, Marc Bouchkov, Miguel Da Silva, Lise Berthaud, Jean-Frédéric Neuburger, David Kadouch, Frank Braley, Denis Kozhukhin, Antoine Tamestit, Steven Isserlis, Daniel Müller-Schott, Michel Dalberto, David Bismuth, Bruno Fontaine, i Solisti della Metropolitan Opera di New York, Patrick Gallois, Marielle Nordmann, Emmanuel Ceysson, Karine Deshayes e Delphine Haidan.

Fervido sostenitore della musica del nostro tempo, Pierre Génisson promuove la musica francese all'estero e collabora con numerosi compositori, tra cui Tristan Murail, Thierry Escaich, Eric Montalbetti, Karol Beffa ed Eric Tanguy, che gli ha dedicato diversi concerti e lavori cameristici. Pierre Génisson dedica inoltre parte del suo tempo alla trasmissione del sapere, attraverso numerose masterclass in tutto il mondo e all'École normale de musique de Paris Alfred Cortot, dove insegna.

Dal 2023 Pierre Génisson è artista esclusivo Erato-Warner. Il primo album di questa collaborazione, dedicato a Mozart con Concerto Köln, arricchisce una discografia già ampia e accolta all'unanimità dalla critica (Diapason d'or, Choc de l'année di Classica, ffff di Télérama, «CD of the week» del Sunday Times, Gramophone, Clef d'Or di ResMusica…). Nel 2024 Pierre ha pubblicato l'album «Songbook», dedicato a brani del Great American Songbook, con ospiti come Monica Bellucci, Lambert Wilson, Youn Sun Nah e Kimberose, nelle trascrizioni del pianista Bruno Fontaine.

Ultima uscita, nell'ottobre 2026 (Warner Classics): Weber and the Clarinet, l'integrale delle opere per clarinetto di Weber, con la Mozarteumorchester Salzburg e Gábor Takács-Nagy, e Frank Braley.

Pierre Génisson si è formato al Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi con Michel Arrignon per il clarinetto e con Claire Désert, Amy Flammer e Jean Sulem per la musica da camera. Dopo aver ottenuto all'unanimità il primo premio in entrambe le discipline, si è perfezionato con Yehuda Gilad alla University of Southern California di Los Angeles, dove ha conseguito l'Artist Diploma.

Pierre Génisson è Ambasciatore attivo dei marchi Buffet Crampon e Vandoren.

Management generale: Paul Brière, Agence Artistique Jacques Thelen, +33 6 30 43 27 58,
pbriere@jacquesthelen.com
www.pierregenisson.com